

UNITA' LOCALE A INCASSO O A PARETE CON ESPANSORE PER COMANDO FAN-COIL E UTA AD UNA BATTERIA E 3 VELOCITA' SISTEMA "MULTIZONA"

P ← LOC



RTL 111
unità a incasso



RTL 511
unità a parete



DEP 658
espansore uscite



1. UNITA' LOCALE A INCASSO RTL 111 + ESPANSORE DI USCITE DEP 658

Queste due unità funzionano insieme:

- RTL 111 va montata nel locale da climatizzare e ha tutte le funzioni per questo uso, nel sistema "MULTIZONA". Questa unità comunica con l'espansore DEP 658 che è provvisto di tutti i segnali per comandare:
 - 1 valvola motorizzata On-Off oppure modulante
 - 1 ventilatore fino ad un massimo di 3 velocità

RTL 111 è l'unità (SLAVE) per il controllo termico e altre funzioni della singola zona. Questa unità può essere alloggiata in una scatola standard da incasso 503.

DEP 658 è l'unità di espansione delle uscite montata su scatola DIN da 6 unità.

L'accoppiata RTL 111 + DEP 658 svolge le seguenti funzioni.

- controlla l'unità termica locale attraverso il comando di :
 - 1 valvola di zona motorizzata con funzione On-Off oppure modulante**
 - 1 ventilatore con un massimo di 3 velocità**

Questi 2 comandi possono servire:

- 1 fan-coil di qualunque tipo a parete o soffitto**
- 1 UTA da 1 batteria**

- sonda ambiente interna oppure esterna
- configurazione completa dei limiti e del modo d'uso concesso all'utente
- tre ingressi On-Off da programmare a piacere
- ampio display con lettura semplificata per gli utenti meno esperti
- tre pulsanti operativi con uso "intuitivo" sempre per gli utenti meno esperti
- **capacità di funzionare in caso di avaria del colloquio centralizzato**

RTL 111 + DEP 658 è un controllo climatico completo di molte altre funzioni accessorie selezionabili per adattarsi in maniera flessibile al livello dell'utilizzatore o a quanto si vuole lasciare alla volontà dell'utilizzatore.

RTL 111 è composto da una base e un frutto :

- base da incasso + frutto = RTL 111
- frutto da inserire su questa base = RTL X11/F

2. UNITA' LOCALE A PARETE RTL 511 + ESPANSORE DI USCITE DEP 658

RTL 511 + DEP 658 hanno le stesse funzioni di RTL 111 + DEP 658 solo che invece di essere montato ad incasso è montato a parete, quando non sono previste le scatole 503

RTL 511 è composto da una base e un frutto :

- base da parete + frutto = RTL 511
- frutto da inserire su questa base = RTL X11/F

3. SONDE E ACCESSORI

n°	Descrizione	Tipo	Sensore t°	Sigla	Scheda
1	Sonde facoltative Tutti i tipi di sonde ambiente SAB ... (a parete o incasso) e SAI 010	SAB/SAI	NTC 10 kΩ	B1	N 111

4. DATI TECNICI PRINCIPALI DI RTL 111/RTL 511**• Elettrici**

Alimentazione	7...18 V –
Assorbimento massimo	30 milliWatt
Protezione	IP40
Radiodisturbi	VDE0875/0871
Prova di vibrazione	con 2g (DIN 40 046)
Contatti d'uscita privi di alimentazione: tensione massima applicabile	250 V ~
portata massima	5 (1) Amp
Norme di costruzione	CEI

• Meccanici

Contenitore	a incasso o a parete
Materiali :	
base inferiore	NYLON
calotta superiore	ABS
Temperatura ambiente: funzionamento	0 ... 45°C
immagazzinaggio	- 25 ... + 60°C
Umidità ambiente	classe F DIN 40040

• Programmi Riscald./Cond. individuali per singola zona

Programmi Giornalieri	1 ... 3...7
Orari giornalieri	2 ... 6
Programmi Settimanali :	0 ... 1... 7
Programma a tempo limitato (P.LIMIT.) tempo massimo limitato a	1 7 giorni e 23 ore
Programmi annuali	1...5

• Sonda ambiente interma o remota

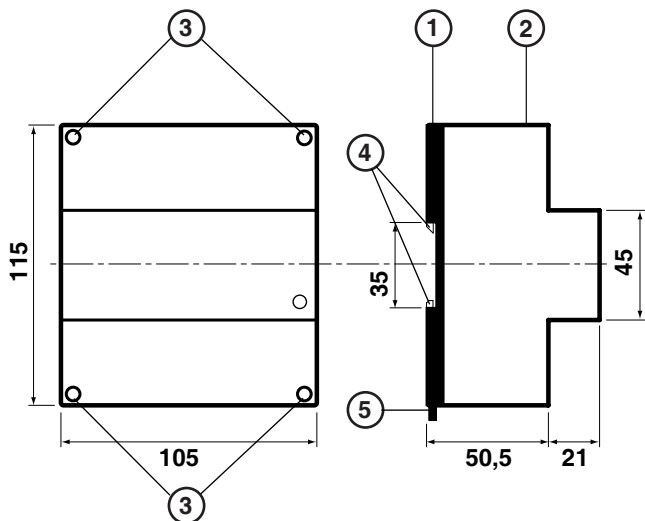
Campo di misura	0 ... + 50 °C
Errore sonda	+/- 0,3 °C

4. DATI TECNICI PRINCIPALI DI DEP 658**• Elettrici**

Alimentazione	230 V a.c.
Assorbimento	3 Watt
Protezione	IP40
Radiodisturbi	VDE0875/0871
Prova di vibrazione	con 2g (DIN 40 046)
Contatti d'uscita privi di alimentazione: tensione massima applicabile	250 V ~
portata massima	5 (1) Amp
Norme di costruzione	CEI

• Meccanici

Contenitore	modulo DIN 6E
Materiali :	
base inferiore	NYLON
calotta superiore	ABS

5. DIMENSIONI MECCANICHE

- 1 – Calotta di protezione dei componenti elettronici
- 2 – Base di supporto con trasformatore, relè e morsettiere
- 3 – Viti di fissaggio calotta-base
- 4 – Ganci di bloccaggio profilato DIN
- 5 – Leva di sgancio profilato DIN

• Programmabilità uso locale

Ogni zona può essere personalizzata nell'uso per adattarla all'utente

• Operatività zona

Ogni zona può essere programmata individualmente se è:
 COMPLETAMENTE OPERATIVA
 PARZIALMENTE OPERATIVA
 NON OPERATIVA (in manutenzione)

• Nome zona

Ad ogni unità locale può essere assegnato un nome individuale

• Gruppi di unità locali e nomi

Ogni unità locale può essere assegnata ad un gruppo per operare a gruppi invece che a unità singole.

Ad ogni gruppo può essere assegnato un nome

Numero gruppi 0 ... 9

• Uscita di comando per espansore DEP 658

E' un'uscita a due fili tipo BUS semplificato

• Allarmistica locale

Sono presenti tutte le funzioni di allarme per poter avere un controllo istantaneo della situazione della zona

• Ingressi ausiliari E

Ingressi ausiliari programmabili 3

Tempi di acquisizione :

Interruttore minimo 300 msec.
 Pulsante minimo 150 msec.

• Gestione da Master

Via Bus P-Loc

Temperatura ambiente:

funzionamento 0 ... 45°C
 immagazzinaggio - 25 ... + 60°C

Umidità ambiente classe F DIN 40040

• Ingresso di controllo

BUS dedicato di comunicazione con RTL 511/RTL 111 2 fili

• Capacità di alimentazione di RTL 511/ RTL 111

Tensione 12 Volt c.c.
 Corrente 30 mA

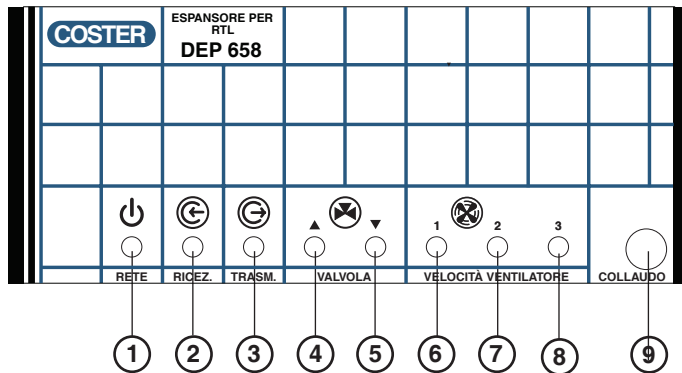
• Uscita controllo valvola

Controllo On-Off oppure modulante

Con due relè

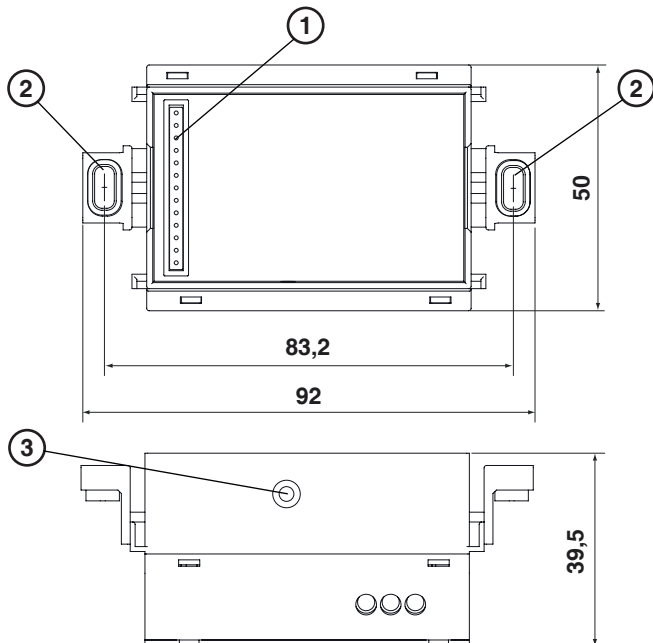
• Uscita controllo velocità

3 relè di uscita per controllo fino a 3 velocità

5.1 Espansore DEP 658

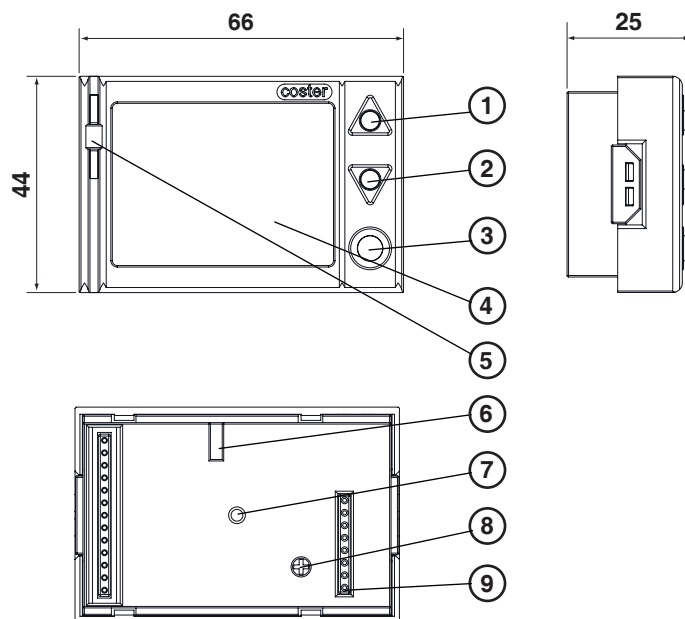
- 1 - Segnalazione di rete
- 2 - Ricezione da RTL...
- 3 - Trasmissione verso RTL...
- 4 - Comando valvola apre
- 5 - Comando valvola chiude
- 6 - Comando ventilatore prima velocità
- 7 - Comando ventilatore seconda velocità
- 8 - Comando ventilatore terza velocità
- 9 - Pulsante per il collaudo collegamento

5.2 Base da incasso



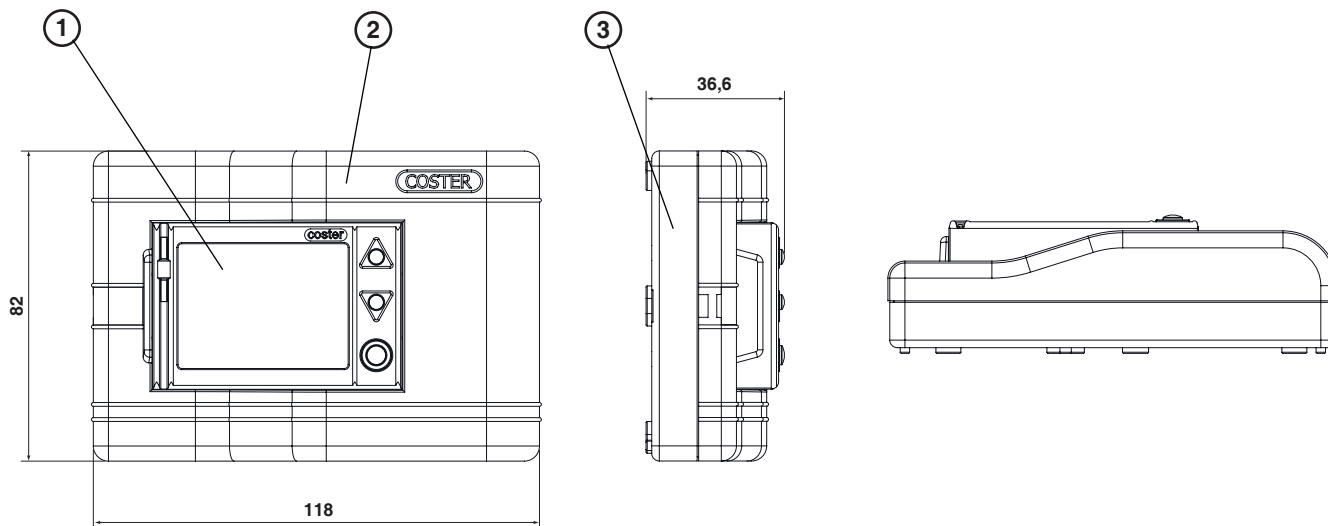
- 1 - Contatti ad innesto per il frutto
- 2 - Orecchie di fissaggio alla scatola incassata con gommini
- 3 - Foro per la vite di blocco del frutto con la base da incasso, per evitare, se necessario, la possibilità di furto o manomissione del frutto

5.3 Frutto RTL X11/F



- 1 - Pulsante per aumentare il valore del parametro (alza)
- 2 - Pulsante per diminuire il valore del parametro (abbassa)
- 3 - Pulsante scelta parametro, pagina o menù
- 4 - Display
- 5 - Sonda di temperatura ambiente
- 6 - Scanalatura per fissaggio a vite del frutto alla base ad incasso
- 7 - Scanalatura per fissaggio a vite del frutto alla base a parete
- 8 - Potenziometro per regolare il contrasto del display
- 9 - Presa per aggiornamento software (solo per tecnici)

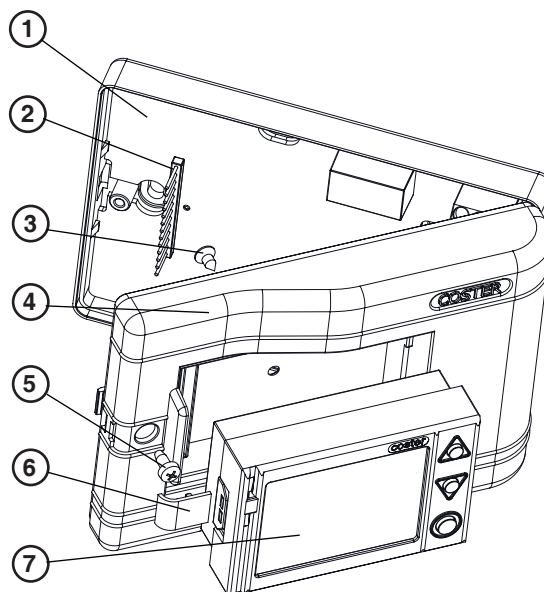
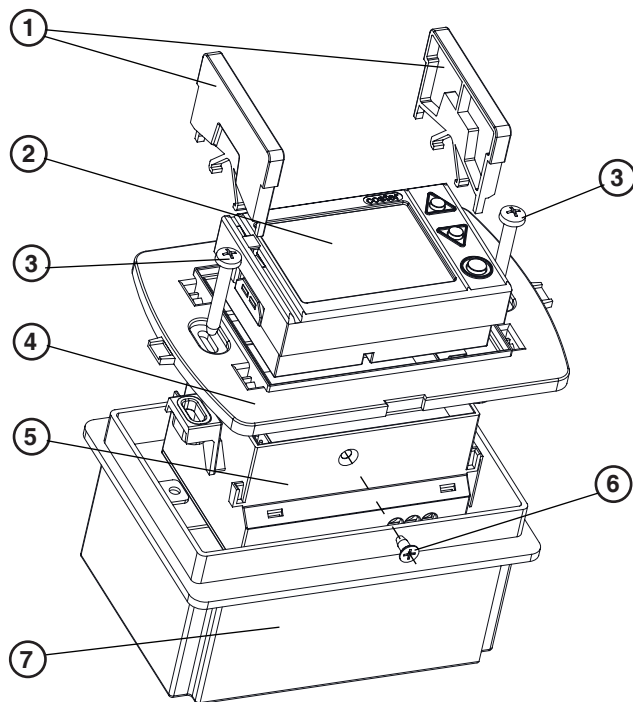
5.4 Unità locale a parete RTL 511



- 1 - Frutto da inserire sulla base a parete
- 2 - Coperchio della base a parete
- 3 - Base da montare a parete.

5.5 Esploso RTL 111 a incasso su scatola 503 da tre posti

5.6 Esploso RTL 511 a parete



- 1 - Spallette da usare solo per certi tipi di cornici, con larghezza maggiore del frutto, per coprire l'eventuale vuoto.
- 2 - Frutto da inserire sulla base a incasso
- 3 - Viti per bloccare cornice/base/cestello incassato
- 4 - Cornice di qualunque modello e/o fornitore
- 5 - Base da incasso
- 6 - Vite di blocco del frutto con la base da incasso, per evitare, se necessario, la possibilità di furto o manomissione del frutto
- 7 - Scatola da incassare a muro tipo 503 da tre posti

- 1 - Base da montare a parete
- 2 - Contatti ad innesto per il frutto
- 3 - Vite di blocco del frutto con il coperchio della base a parete, per evitare, se necessario, la possibilità di furto o manomissione del frutto stesso.
- 4 - Coperchio con innesto a rotazione
- 5 - Vite per fissare il coperchio alla base
- 6 - Piccolo tappo coprivite
- 7 - Frutto

6. UBICAZIONE APPARECCHIATURE

6.1 Regolatore

Il regolatore deve essere ubicato in ambienti asciutti, rispettando le condizioni ambiente già specificate.

6.2 Unità con sonda ambiente interna

In questo caso la sonda ambiente è interna; l'apparecchiatura va installata in un posto dove senta la vera temperatura ambiente del locale da servire.

Deve essere messa lontana da fonti termiche come: finestre, radiatori, canne fumarie ecc., per rilevare la temperatura ambiente senza disturbi termici.

6.3 Unità con sonda ambiente remota (separata)

In questo caso la sonda ambiente è esterna all'apparecchiatura.

La sonda ambiente va installata in un posto significativo della vera temperatura ambiente (vedi paragrafo 7.2), mentre l'apparecchiatura può essere installata dove si vuole, poichè non è lei a rilevare la temperatura ambiente.

6.4 Espansore DEP 658

L'espansore può essere montato in qualunque posto.

Preferibilmente conviene montarlo vicino al fan-coil o all'UTA per ottimizzare i cablaggi.

Distanza massima tra RTL .11 e DEP 658 = 100 metri.

7. COLLEGAMENTI ELETTRICI

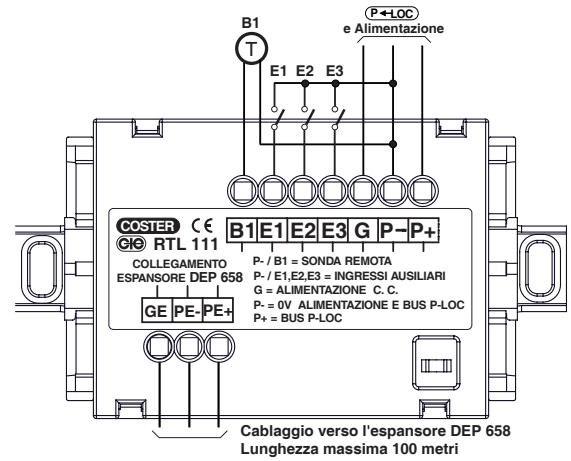
- Eseguire i collegamenti elettrici come da schema rispettando le normative vigenti e usando conduttori da :
 - 1,5 mm² per le uscite di comando a relè.
 - 1 mm² per la sonda e per i contatti di servizio ausiliari.
 - 1 mm² per il P-Loc e alimentazione; per impianti complessi vedi scheda del Master MRL 608 paragrafi 11, 12 e 13
- Si consiglia di non inserire più di due cavi in un unico morsetto del regolatore, se necessario utilizzare morsetti esterni.

8. SCHEMI ELETTRICI

8.1 Unità di zona a incasso RTL 111

- B1** – Eventuale sonda ambiente remota
- E1** – Primo contatto SERVIZIO AUSILIARIO o COMMUTAZIONE STAGIONALE
- E2** – Secondo contatto SERVIZIO AUSILIARIO
- E3** – Terzo contatto SERVIZIO AUSILIARIO
- G** – Possibile alimentazione (7...18 Volt-) dal Master o da alimentatore ausiliario
- P-** – Polo freddo del P-Loc e 0 Volt di tutti gli ingressi.
- P+** – Polo caldo del P-Loc

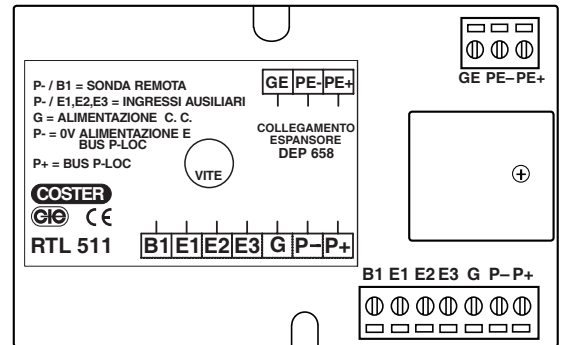
- GE** – Normale alimentazione (12 Volt-) da espansore
- PE-** – 0 Volt digitale da espansore
- PE+** – Polo caldo comunicazione con espansore



8.2 Unità di zona a parete RTL 511

- B1** – Eventuale sonda ambiente remota
- E1** – Primo contatto SERVIZIO AUSILIARIO o COMMUTAZIONE STAGIONALE
- E2** – Secondo contatto SERVIZIO AUSILIARIO
- E3** – Terzo contatto SERVIZIO AUSILIARIO
- G** – Possibile alimentazione (7...18 Volt-) dal Master o da alimentatore ausiliario
- P-** – Polo freddo del P-Loc e 0 Volt di tutti gli ingressi.
- P+** – Polo caldo del P-Loc

- GE** – Normale alimentazione (12 Volt-) da espansore
- PE-** – 0 Volt digitale da espansore
- PE+** – Polo caldo comunicazione con espansore



Tutti i collegamenti e le funzioni sono analoghi a quelli di RTL 110

8.3 Espansore DEP 658

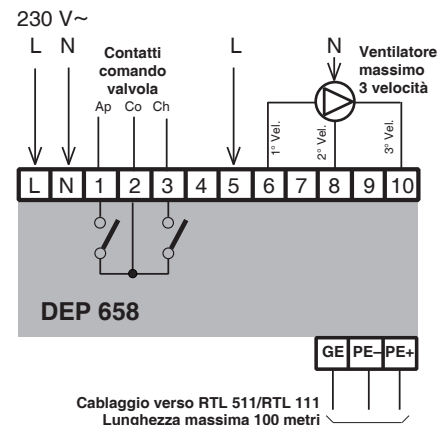
- L** – Linea 230 V ~
- N** – Neutro

- 1** – Uscita valvola apre
- 2** – Comune uscite
- 3** – Uscita valvola chiude

Il motore della valvola può essere alimentato a 230 Volt ~ o altra tensione

- 5** – Linea per ventilatore
- 6** – Comando terza velocità (max.)
- 8** – Comando seconda velocità (med.)
- 10** – Comando prima velocità (min.)

- GE** – Alimentazione per (12 Volt-) unità di zona
- PE-** – 0 Volt digitale per unità di zona
- PE+** – Polo caldo comunicazione per unità di zona



8.4 ALD 110 separatore espansore DEP 658

Permette il collegamento in parallelo di più espansori DEP 658 (max. 10).

Il separatore ALD 110 è un accessorio da utilizzarsi qualora ci sia la necessità di gestire più fan coil utilizzando gli espansori DEP 658 (comando valvola e velocità ventilatore) con un unico regolatore ambiente RTL 111 - 511.

Per maggiori dettagli consultare la scheda tecnica del prodotto B 558.



9. BUS DI COMUNICAZIONE P-LOC E ALIMENTAZIONE

Questi argomenti sono trattati in maniera esauriente nella scheda tecnica dell'MRL 608.

10. FUNZIONI GENERALI

Tutte le funzioni di RTL 111 e RTL 511 sono perfettamente uguali, poichè le due apparecchiature differiscono solo per la meccanica e per il modo di installazione.

Tutte le funzioni principali di regolazione e di servizi ausiliari sono analoghe a quelle di RTL 110 ed RTL 510.

L'unica vera differenza è che mentre RTL 110 e 510 hanno come uscita un relè, RTL 111 e 511 hanno a disposizione un espansore di comandi (DEP 658) che consente il comando di unità termiche più complesse.

L'espansore è fornito delle seguenti uscite:

- COMANDO DI UNA VALVOLA MOTORIZZATA On-Off oppure modulante, oppure altro tipo di attuatore.
- COMANDO DI UN VENTILATORE o simili fino a 3 velocità (min. med e max)

11 REGOLAZIONE DI TEMPERATURA

L'unità è fondamentalmente un regolatore di temperatura ambiente che può operare in più modi diversi e con più configurazioni diverse per adattarsi al massimo agli ambienti che deve controllare.

Tutti i principali parametri che configurano il regolatore vengono impostati attraverso il Master che li invia, poi, al regolatore.

11.1 Regolazione di base per creare la Grandezza Regolante

Il sistema comprende un algoritmo base di regolazione ambiente, comune ad ogni configurazione.

Questo regolatore base serve fondamentalmente per calcolare, in ogni istante, la GRANDEZZA REGOLANTE che rappresenta la POTENZA (calda o fredda), che deve erogare l'unità termica (radiatore, fan-coil o simili).

Questo regolatore di base può essere :

- PROPORZIONALE + INTEGRALE
- SOLO PROPORZIONALE
- SOLO INTEGRALE

La scelta di queste 3 possibilità dipende dalla difficoltà che trova il regolatore per funzionare correttamente.

La scelta PROPORZIONALE + INTEGRALE è generalmente quella più adatta.

La BANDA PROPORZIONALE e/o il tempo integrale sono parametri da impostare.

Quelli già impostati di fabbrica (DEFAULT) vanno generalmente bene.

Questi parametri sono impostabili in maniera indipendente per regolare il riscaldamento e il condizionamento.

La GRANDEZZA REGOLANTE (potenza necessaria) è il risultato del calcolo che il regolatore di base fa.

La GRANDEZZA REGOLANTE può essere trattata in più modi per essere adattata all'unità termica.

Il regolatore di base è dotato anche di una zona neutra (tarabile da 0 a 3 °C), che rappresenta la tolleranza che si accetta per la temperatura ambiente entro la quale non si va a toccare l'unità termica, per evitare troppi interventi.

11.2 Comando della valvola (attraverso l'espansore) o altro

Il comando della valvola può essere scelto in tre modi:

- ON/OFF PURO = la valvola (o altro) viene comandata APERTA quando deve accendere l'unità termica e viceversa.
- ON/OFF PROPORZIONALE = la valvola (o altro) viene comandata in maniera ciclica con una durata di ciclo programmabile. E' un modo più sofisticato di comandare l'unità termica per limitare gli sbalzi termici, quando la valvola e/o il motore non fossero modulanti.
- MODULANTE = la valvola viene comandata in modulazione.

11.3 Comando ventilatore (attraverso l'espansore)

L'azione del ventilatore può essere scelta in più modi

- AUTOMATICO = il sistema stabilisce automaticamente qual'è la velocità necessaria per la regolazione
- MANUALE = la velocità può essere scelta manualmente attraverso l'unità locale.

Per evitare rumori che possono dare fastidio all'utente, quando il ventilatore è comandato in automatico è possibile porre un limite alla massima velocità.

Quando il ventilatore è comandato in manuale l'utente può scegliere la velocità che più gli aggrada.

Anche il ventilatore può essere comandato, come la valvola, in due modi diversi

- ON/OFF PURO = il relè di uscita viene comandato ON quando deve accendere l'unità termica e viceversa.
- ON/OFF PROPORZIONALE = il relè di uscita viene comandato in maniera ciclica con una durata di ciclo programmabile. E' un modo più sofisticato di comandare l'unità termica per limitare gli sbalzi termici.

Di fabbrica il relè di uscita è comandato ON/OFF PURO, che è il modo più semplice.

11.4 Altre funzioni per ottimizzare il comando della valvola e del ventilatore

E' possibile configurare anche altre funzioni per la valvola e il ventilatore, per ottenere una "buona regolazione".

- VALORI DELLA GRANDEZZA REGOLANTE (POTENZA) che comandano l'ON e l'OFF della valvola e del ventilatore (se i comandi sono ON e OFF puro).
- TEMPO DI CICLO se i comandi della valvola e del ventilatore sono ON - OFF PROPORZIONALE.
- TEMPI MINIMI DI ON E OFF per la valvola e il ventilatore, per evitare azioni troppo frequenti.

11.5 Riscaldamento e condizionamento.

E' prevista la regolazione sia quando si deve riscaldare, sia quando si deve condizionare l'ambiente.

Questo comando viene ricevuto dal Master di controllo il quale ha più modi per decidere, in base al tipo di impianto e all'uso.

12. CORREZIONE LETTURA DELLA TEMPERATURA AMBIENTE

Può capitare che sia praticamente impossibile trovare un posto ideale per l'unità o per la sonda ambiente. In questo caso si può rilevare la temperatura vera dell'ambiente con un buon termometro, e poi correggere la lettura che l'unità fa.

Questa operazione deve essere fatta solo se si è sicuri del "buon termometro", poichè la sonda di rilevamento della temperatura ambiente ha un errore che non supera il +/- 0,3 °C.

13. SONDA AMBIENTE INTERNA O REMOTA

L'unità ha già una propria sonda ambiente incorporata.

Accetta anche una sonda ambiente esterna, se è necessario separarla dall'unità, che può essere così installata in un quadro chiuso.

Questa scelta va configurata.

14. SCELTE FUNZIONALI PERMESSE

L'unità locale può essere configurata in molti modi per "personalizzarla" sul tipo di utente che la deve usare.

Come ad esempio:

- Modifica dei parametri principali
- Visione e/o modifica di parametri tecnici di base
- Possibilità e limiti di modifica della temperatura voluta
- Possibilità di modificare la velocità voluta o massima per il ventilatore del fan-coil
- Possibilità di scelta e/o formazione dei programmi orari
- Vari consensi locali stabiliti dal Master

Tutte questi consensi locali e configurazioni sono ampiamente spiegati nella scheda tecnica del Master MRL 608, poichè è attraverso questo che possono essere configurati.

Quanto può essere fatto attraverso il Master, può essere fatto anche attraverso un PC locale o remoto.

15. PROGRAMMI ORARI

L'unità locale è dotata di tutta una serie completa di programmi giornalieri, settimanali, annuali, speciali.

Tutti i programmi possono essere formati dal Master e anche localmente, se è concesso.

16. MODIFICA DELLA TEMPERATURA AMBIENTE VOLUTA E SCELTA DEI PROGRAMMI ORARI

Attraverso l'unità locale l'utente può selezionare il programma voluto entro i limiti stabiliti dal Master.

L'utente può inoltre modificare la temperatura ambiente voluta entro i termini e le modalità stabilite dal Master.

17. SCELTA DELLA VELOCITA' DEL VENTILATORE

L'utente (se concesso) può scegliere la velocità del ventilatore che più gli aggrada :

- VENTILATORE IN AUTOMATICO : sceglie la massima velocità a cui può andare il ventilatore, per evitare che una velocità troppo alta generi un rumore o una corrente d'aria non graditi.
- VENTILATORE IN MANUALE : sceglie manualmente la velocità che più gli aggrada

18. FORMAZIONE DEI PROGRAMMI ORARI

L'utente può formare e/o modificare tutti i programmi orari, sempre nei limiti stabiliti dal Master.

19. IMPOSTAZIONI TECNICHE

Se concesso, localmente è possibile anche intervenire con tutta una serie di controlli e impostazioni dei parametri tecnici ampiamente spiegati nella parte relativa alle "videate" del display.

E' possibile anche impostare un collaudo locale per controllare i collegamenti elettrici.

20. OROLOGIO LOCALE

L'unità locale è dotata di orologio e datario proprio che è allineato fino a che rimane attivo il collegamento con il master MRL 608.

In caso di anomalia o fuori servizio del master l'unità ambiente manterrà giorno e ora allineati, anche senza il collegamento con il master, fino a che non manchi l'alimentazione elettrica all'unità stessa; in questo caso sarà comunque possibile allineare giorno e ora utilizzando il menù "EMERG." (Emergenza) previsto a bordo dell'unità ambiente (videata 5.0.1 a pagina 17)

21. PROGRAMMI PARTICOLARI

I programmi particolari che possono sostituire quello in uso sulla zona sono:

- Programmi abilitati tramite l'attivazione degli ingressi digitali E1, E2, E3 (TELEPROGRAMMA)
- Programmi ANNUALI
- Programma PR.LIMIT (programma a tempo limitato)

22. COMMUTAZIONE STAGIONALE

La commutazione stagionale estate/inverno della zona (RTL ...) può essere effettuata in tre differenti modalità (da configurare sulla centrale Master MRL 608 o via computer)

1) AUTOMATICA (parte climatica)

Le zone saranno commutate così come previsto sulla centrale Master MRL 608, in funzione della parte climatica (A oppure B) alla quale sono associate.

2) IMPOSTAZIONE LOCALE

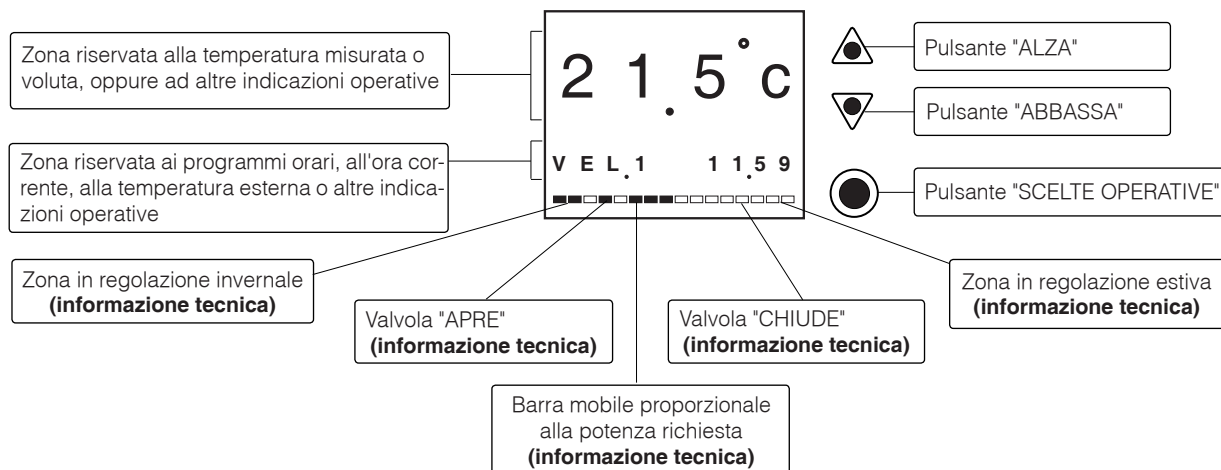
Le zone possono essere commutate singolarmente agendo localmente con i pulsanti a bordo di RTL ..., oppure tramite centrale Master MRL 608 o via computer.

3) INGRESSO E1

Le zone possono essere commutate singolarmente utilizzando l'ingresso digitale E1 a bordo di RTL ...

Collegando un contatto (interruttore) ai morsetti P- / E1 si potrà decidere manualmente l'operatività stagionale della singola zona : contatto aperto = INVERNO; contatto chiuso = ESTATE.

23. DISPLAY e PULSANTIERA STANDARD PER RTL 111 ed RTL 511



REGOLA GENERALE SULL'USO DEI PULSANTI:

- = AVANZAMENTO PAGINE PER SCEGLIERE IL PARAMETRO DA LEGGERE O MODIFICARE. IL PARAMETRO SCELTO LAMPEGGIA
- = MODIFICA DEL PARAMETRO CHE LAMPEGGIA DOPO L'ULTIMA PRESSIONE DI UNO DEI DUE PULSANTI IL PARAMETRO CONTINUA A LAMPEGGIARE PER QUALCHE SECONDO PRIMA DI TORNARE IN CONDIZIONI NORMALI
- = PREMENDO I DUE PULSANTI INSIEME SI AZZERA IL PARAMETRO CHE LAMPEGGIA

Come già visto sia nella scheda tecnica del Master MRL 608 e in questa nota, l'unità locale RTL 111 / 511 può essere configurata in molti modi diversi per adattarla all'uso che ne può o deve fare l'utente. Poiché le combinazioni sono molte è utile compilare una specie di promemoria per ricordarle. La forma del promemoria è la seguente:

Le funzioni vengono decise in certe pagine del Master; il promemoria deve far riferimento a queste pagine. La forma è la seguente:

Descrizione della funzione ----- X.X.X dove:

Descrizione della funzione = spiegazione della funzione in oggetto. Esempio: possibilità di scelta dei programmi

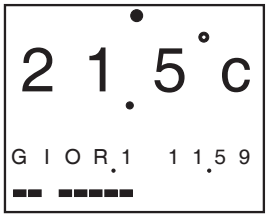


X.X.X = pagina o pagine del menù del Master che determinano la funzione.

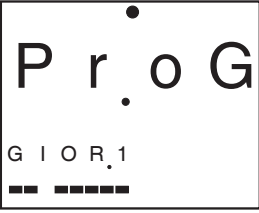






= funzione non concessa



















= funzione concessa

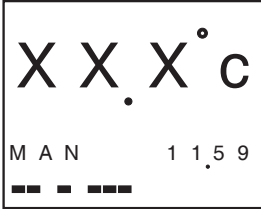





Questo promemoria è utile al gestore dell'impianto per ricordare quale personalizzazione è stata fatta sulla singola unità locale, senza dover leggerla tutte le volte sul Master oppure sul PC.






















Nelle illustrazioni delle singole "videate" dell'unità locale sono riportati questi promemoria

N. Pag.	Display	24. MENU' N. 0 USO UTENTE Descrizione	Promemoria Consensi
0.0.0		<p>--- = non si vede nessuna temperatura (NON VEDE TEMPER.) -----</p> <p>21,5 c = temperatura ambiente reale (VEDE TEMP. REALE) -----</p> <p>21,0 c = temperatura ambiente voluta (VEDE TEMP. VOLUTA) -----</p> <p>21,5 c = temperatura ambiente reale e voluta (VEDE T. REALE + VOL.) -----</p> <p>Quando è consentito vedere la temperatura voluta, si possono vedere le variazioni locali, direttamente dalla temperatura che sale e scende.</p> <p>Quando non è consentito vedere la temperatura voluta, si vedono solo le variazioni in più o in meno, indicate in valore e segno.</p> <p>GIOR1 = programma operativo in quel momento</p> <p>11.59 = Ora corrente. All' utente si possono dare le possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visione della sola ora corrente ----- - Visione dell'ora corrente alternata alla temperatura esterna ----- 	<p>10.0.5 <input type="checkbox"/></p> <p>10.0.5 <input type="checkbox"/></p> <p>10.0.5 <input type="checkbox"/></p> <p>10.0.5 <input type="checkbox"/></p> <p>10.0.6 <input type="checkbox"/></p> <p>10.0.6 <input type="checkbox"/></p>
<p>PER REGOLARE LA TEMPERATURA AMBIENTE VOLUTA. ▲ = ALZA ▼ = ABBASSA</p> <p>All' utente si possono dare le possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nessuna possibilità di modifica ----- 10.0.7 <input type="checkbox"/> - Possibilità di modifica entro un certo limite positivo e/o negativo ----- 10.0.10...13 <input type="checkbox"/> - Durata della validità della modifica: <ul style="list-style-type: none"> - a tempo: la variazione dura un tempo massimo prefissabile fino a 24 ore ----- 10.0.9 <input type="checkbox"/> - a fascia oraria: la variazione si annulla al cambiamento della fascia oraria ----- 10.0.8 <input type="checkbox"/> - a tempo indeterminato: la variazione vale sempre ----- 10.0.8 <input type="checkbox"/> <p>ATTENZIONE : LA MODIFICA LOCALE DELLA TEMPERATURA AMBIENTE VOLUTA NON E' CONSENTITA IN : "SPENTO", "ANTIGELO", E "ANTIAFA"</p> <p>ATTENZIONE : OSSERVAZIONE VALIDA PER L'ESTATE LA TEMPERATURA AMBIENTE VOLUTA POTRA' MODIFICARSI AUTOMATICAMENTE, SE E' STATA ATTIVATA LA COMPENSAZIONE ESTIVA DAL MASTER, COMPENSAZIONE CHE HA UN LIMITE MASSIMO (MRL 608 pag. 3.0.10, 11 e 12).</p>			
0.0.1		<p>PER REGOLARE LA VELOCITA' DEL VENTILATORE. PREMERE UNA PRIMA VOLTA ● APPARE LA SEGUENTE PAGINA</p> <p>FAn = (VENTILATORE) indica che si può scegliere la velocità del ventilatore ----- 10.0.7 <input type="checkbox"/></p> <p>La scelta della velocità del ventilatore ha due significati diversi in funzione del modo di controllo del ventilatore:</p> <p>VEL.1 = CONTROLLO MANUALE = l'utente (se concesso) può scegliere una velocità fissa per il ventilatore del fan coil (in genere 3 velocità : VEL.1= MIN, VEL.2 = MED, VEL.3 = MAX), può anche spegnerlo (VEL.0).</p> <p>Con ▲ ▼ scegliere la velocità desiderata che resta sempre fissa</p> <p>V.MAX.1 = CONTROLLO AUTOMATICO = l'utente (se concesso) può scegliere la velocità massima che accetta (per evitare rumori molesti). La velocità del ventilatore (sempre rispettando il massimo) viene decisa dal sistema di regolazione fino allo spegnimento.</p> <p>Con ▲ ▼ scegliere la velocità massima desiderata</p>	
0.0.2		<p>PER LEGGERE IL PROGRAMMA ORARIO IN ATTO. PREMERE UNA SECONDA VOLTA ● APPARE LA SEGUENTE PAGINA</p> <p>GIOR.1 = si legge il programma in atto in quel momento</p>	














N. Pag.	Display	24. MENU' N. 0 USO UTENTE Descrizione	Promemoria Consensi
0.0.3	 <p>ATTENZIONE: Il numero dei programmi giornalieri e settimanali può essere deciso attraverso il Master MRL 608</p>	<p>PER SCEGLIERE IL PROGRAMMA VOLUTO. PREMERE  APPARE LA SEGUENTE PAGINA</p> <p>ProG = si è entrati nel menù di scelta del programma che si desidera</p> <p>PREMERE   PER SCEGLIERE IL PROGRAMMA VOLUTO</p> <p>All' utente si può dare la possibilità di scelta o meno:</p> <p>– Possibilità di scelta 10.0.2 <input type="checkbox"/></p> <p>GIOR1= lampeggia; Si può scegliere uno di questi programmi:</p> <p>– GIOR1...7 = programmi giornalieri da 1 ad un massimo di 7</p> <p>– SETT1...7 = programmi settimanali da 1 ad un massimo di 7</p> <p>L'indicazione del settimanale è alternata con il programma associato al giorno corrente della settimana .</p> <p>– P. LIM. : con P. LIM., si può scegliere il programma a lui correlato. Questa scelta è limitata nel tempo (Programma LIMitato), fino ad un massimo di 7 giorni e 23 ore. Il programma associato a P. LIM. può essere qualunque</p> <p>L'indicazione "P. LIM" è alternata con il programma associato</p> <p>– MAN = il programma è manuale: si mantiene sempre la stessa temperatura che può essere modificata a piacere. Si trasforma in pratica l'unità di zona in puro termostato senza orari</p> <p>– ANTI.G. = è il programma antigelo con una temperatura a piacere. La temperatura di antigelo ha un limite inferiore impostato nel Master a pagina 21.0.26.</p> <p>– OFF = è sempre spento.</p> <p>– ANTI.A = se la regolazione è estiva al posto di ANTIGELO appare ANTIAFA</p>	
		<p>Se la commutazione stagionale è configurata : IMPOSTAZIONE LOCALE.</p> <p>Il display si presenterà (prima della pagina 0.0.3) in questo modo, proponendo la lettera corrispondente alla stagione in corso (I = inverno, E = estate) lampeggiante.</p> <p>PREMERE   PER SCEGLIERE LA STAGIONE VOLUTA</p> <p>Questa impostazione può essere effettuata anche tramite la centrale Master MRL 608.</p>	
		<p>CASI PARTICOLARI DI PROGRAMMI IMPOSTI DA FUNZIONI ESTERNE</p> <p>La scelta dei programmi appena illustrata può essere sostituita da altri tipi di programmi imposti da condizioni diverse. Le condizioni diverse sono legate ai 3 contatti ausiliari E1, E2 ed E3 e ad uno dei 5 programmi annuali impostabili. Ad ognuna di queste condizioni può essere associato (via Master o via PC) un qualunque programma scelto. Se fosse presente più di una di queste condizioni la priorità è la seguente: E1, E2, E3, ANNUALE.</p> <p>La priorità significa che vince la prima condizione, se esiste, che si presenta nell'ordine.</p> <p>La condizione unica presente o la prima in ordine di precedenza, viene indicata nel seguente modo:</p> <p>– E1 = XXXX alternato al programma associato. XXXX è il nome che si è dato all'ingresso E1; default: AIUT (chiamata)</p> <p>– E2 = XXXX alternato al programma associato. XXXX è il nome che si è dato all'ingresso E2; default: FINS (finestra aperta)</p> <p>– E3 = XXXX alternato al programma associato. XXXX è il nome che si è dato all'ingresso E3; default: ASSN (assenza)</p> <p>– ANNU. X = è presente un periodo annuale con un programma associato. ANNU X è alternato al programma.</p> <p>E' possibile modificare localmente il programma annuale imposto 10.0.4 <input type="checkbox"/></p> <p>La modifica locale del programma annuale è utile quando l'utente vuole utilizzare il riscaldamento/condizionamento anche se c'è un programma annuale che impone "SPENTO" (esempio: PERIODO VACANZA).</p> <p>L'UTENTE DEVE RICORDARE, QUANDO PARTE, DI RIPRISTINARE IL PROGRAMMA CHE C'ERA PRIMA .</p> <p>Questa operazione si può fare con la stessa procedura che si usa per scegliere i programmi (N.Pag. 0.0.1)</p> <p>ATTENZIONE: quando un programma è imposto dai contatti ausiliari E1, E2 oppure E3 l'utente può modificare la temperatura ambiente voluta come se non fosse un programma imposto.</p>	

N. Pag.	25. MENU' N. 1 Display	VISIONE E FORMAZIONE PROGRAMMI (se consentito) Descrizione	Promemoria Consensi
		<p>In questo menù si possono semplicemente vedere, oppure vedere e formare, o modificare, tutti i programmi orari e non. Con la sola visione si può controllare come sono fatti questi programmi, senza poterli modificare. Con la visione e formazione si possono anche modificare a piacere. Il numero massimo dei programmi giornalieri o settimanali può essere stabilito dal "gestore" attraverso il Master MRL 608.</p>	
1.0.0	<p>PER VEDERE, (e se si può, modificare) I PROGRAMMI. CON PARTENZA DALLA PAGINA 0.0.0. PREMERE TRE VOLTE  APPARE LA PAGINA</p> 	<p>GIOR1= lampeggia : si può scegliere il programma che si vuole leggere ed eventualmente modificare, mediante i tasti  </p> <p>Prima che cessi il lampeggio (circa 5 secondi) premere  altre due volte in rapida sequenza, questo per accedere ai dettagli del programma da leggere o modificare.</p> <p>All' utente si possono dare le possibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visione e capacità di creare o modificare qualunque parametro ----- 20.0.27 <input type="checkbox"/> - Visione e scelta dei programmi orari ----- 10.0.2 <input type="checkbox"/> - Sola visione della formazione oraria ----- 10.0.3 <input type="checkbox"/> <p>A seconda del tipo di programma a cui si è acceduto la forma delle pagine è diversa:</p>	
1.0.1	<p>PROGRAMMI GIORNALIERI</p> 	<p>XX.Xc = Temperatura che si vuole nella fascia oraria G.X: = Programma giornaliero scelto per vedere o modificare H.1: = Prima fascia oraria XX.XX: = Lampeggia l'ora di inizio della fascia oraria che si vuole vedere o modificare</p> <p>PREMERE  PER SCEGLIERE IL PARAMETRO DA LEGGERE O MODIFICARE. PREMERE   PER MODIFICARE (SE E' CONCESSO)</p> <p>Proseguire fino all'esaurimento dell'inizio delle 6 fasce orarie e delle 6 temperature volute.</p>	
1.0.2	<p>PROGRAMMI SETTIMANALI</p> 	<p>SEtX = Indica che si sta operando con "SETTIMANALE X" LUN.: = Giorno della settimana GIO. X: = Programma da assegnare al giorno della settimana</p> <p>PREMERE  PER SCEGLIERE IL GIORNO DELLA SETTIMANA A CUI ASSEGNARE IL PROGRAMMA. PREMERE   PER SCEGLIERE IL PROGRAMMA DA ASSEGNARE</p> <p>La scelta è fra: GIORnaliero 1...7, MAnuale, Ant.Gelo (Ant.Afa) OFF</p> <p>Proseguire fino ad esaurire i 7 giorni della settimana</p>	
1.0.3	<p>PROGRAMMA A TEMPO LIMITATO (P.LIM.)</p>  <p>ESEMPIO :</p> 	<p>XXXX = Programma da assegnare per questa funzione a tempo limitato P.LIM. = Indica che si sta operando per il programma a tempo limitato XXG = Si fissa il numero di giorni di durata (max 7) XXh = Si fissa il numero di ore (max 23) da sommare ai giorni</p> <p>PREMERE  PER SCEGLIERE GIORNI, ORE DI DURATA, E PROGRAMMA DA ASSEGNARE A QUESTO TEMPO LIMITATO. Si può scegliere qualunque programma che si vuole PREMERE   PER ASSEGNARE UN VALORE AL PARAMETRO SCELTO</p> <p>MAn = Si è scelto per questo periodo limitato di andare in manuale 00G = Zero giorni di durata 09h = Nove ore di durata</p> <p>QUANDO SI SCEGLIE IL PROGRAMMA A TEMPO LIMITATO SI FORZA IL SISTEMA AD ANDARE IN MANUALE PER 9 ORE. SI USA, AD ESEMPIO, QUANDO LA ZONA E' SPENTA E SI VUOLE ACCENDERE PER UN CERTO TEMPO IL RISCALDAMENTO: DOPO QUESTO TEMPO TUTTO TORNA IN CONDIZIONI NORMALI.</p>	











1.0.4	<p>PROGRAMMA IN FUNZIONAMENTO MANUALE</p> <div data-bbox="156 161 418 369" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  </div> <p>XX.X°C = Temperatura che si vuole con il programma MANUALE</p> <p>PREMERE   PER MODIFICARE (SE E' CONCESSO) LA TEMPERATURA CHE SI VUOLE QUANDO SI SCEGLIE PROGRAMMA MANUALE</p> <p>Questa è la temperatura MANUALE di partenza che si potrà sempre modificare a piacere nell'uso "NORMALE" della zona. E' la temperatura che viene scelta quando in qualunque altro programma viene inserita la funzione "MANUALE"</p>
1.0.5	<p>PROGRAMMA IN FUNZIONAMENTO ANTIGELO</p> <div data-bbox="156 481 418 689" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">  </div> <p>XX.X°C = Temperatura che si vuole con il programma ANTIGELO</p> <p>PREMERE   PER MODIFICARE (SE E' CONCESSO) LA TEMPERATURA CHE SI VUOLE QUANDO SI SCEGLIE PROGRAMMA ANTIGELO</p> <p>Questa è la temperatura ANTIGELO di partenza che si potrà sempre modificare a piacere nell'uso della zona. E' la temperatura che viene scelta quando in qualunque altro programma viene inserita la funzione "ANTIGELO".</p> <p>Durante il funzionamento estivo al posto della funzione ANTIGELO si può programmare la funzione ANTIFAFA.</p>

N. Pag.	26. MENU' N. 2 ... 5 IMPOSTAZIONI TECNICHE (se consentito) Display Descrizione
	<p>Il regolatore di zona RTL 111/RTL 511 possiede 4 menù di impostazione tecnica. L'accesso, la visione o la modifica dei dati viene stabilita dalla configurazione della zona che ne ha fatto il Master MRL 608. Questo dà la possibilità al gestore di operare per le impostazioni tecniche anche localmente, togliendo in un secondo tempo questa possibilità: si evita che l'utente di zona possa manomettere anche involontariamente le configurazioni tecniche.</p> <p>PER ACCEDERE A QUESTI MENU' : PREMERE  PER ALMENO 10 SECONDI, FINCHE' APPARE "TEST".</p> <p>RICORDARE CHE QUESTI MENU' SONO DEDICATI AI TECNICI</p>
N. Pag.	26.1 MENU' N. 2 "TEST" = LETTURA DATI TECNICI Display Descrizione
2.0.0	<div data-bbox="240 539 502 750" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <p style="text-align: center; font-size: 2em;">t E S t</p> <p>G R. X X X</p> <p>--- -----</p> </div> <div style="display: inline-block; vertical-align: top; margin-left: 10px;"> <p> PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p> GR. = "GRANDEZZA REGOLANTE" : è in pratica la potenza percentuale rispetto alla massima che il regolatore richiede in quell'isante (termica d'inverno e frigorifera d'estate)</p> <p>XXX = percentuale della potenza richiesta</p> <p></p> </div>
2.0.1	<div data-bbox="240 797 502 1008" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <p style="text-align: center; font-size: 2em;">t E S t</p> <p>T . A . R. X X . X c</p> <p>--- -----</p> </div> <div style="display: inline-block; vertical-align: top; margin-left: 10px;"> <p> PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p> T.A.R. = Temperatura Ambiente Reale misurata</p> <p>XX.X c = valore della temperatura ambiente misurata</p> <p></p> </div>
2.0.2	<div data-bbox="240 1043 502 1254" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <p style="text-align: center; font-size: 2em;">t E S t</p> <p>T . A . V. 2 1 . 0 c</p> <p>--- -----</p> </div> <div style="display: inline-block; vertical-align: top; margin-left: 10px;"> <p> PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p> T.A.V. = Temperatura Ambiente Voluta</p> <p>21.0 c = valore della Temperatura Ambiente Voluta</p> <p></p> </div>
2.0.3	<div data-bbox="240 1301 502 1512" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <p style="text-align: center; font-size: 2em;">t E S t</p> <p>A L. -----</p> <p>--- -----</p> </div> <div style="display: inline-block; vertical-align: top; margin-left: 10px;"> <p> PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p> AL. = Allarmi delle funzioni locali</p> <p>----- = indicazione degli 8 allarmi dell'unità di zona</p> <p>- = Non è presente l'Allarme</p> <p>X = Numero rappresentante l'allarme presente</p> <p>1 = Mancata comunicazione con il Master</p> <p>2 = Sonda di temperatura ambiente non funzionante</p> <p>3 = Limite di minima temperatura ambiente superata</p> <p>4 = Limite di massima temperatura ambiente superata</p> <p>5 = Regolazione ambiente fuori limiti</p> <p>6 = Temperatura esterna non ricevuta</p> <p>7 = Mancata comunicazione con l'espansore DEP 658</p> <p>8 = Orologio non congruente</p> <p></p> </div> <p>ATTENZIONE : QUANDO E' PRESENTE UN QUALUNQUE ALLARME L'INDICAZIONE DELL'ORA LAMPEGGIA ALTERNATA CON "ALL" AL POSTO DI LAMPEGGIARE CON LA TEMPERATURA ESTERNA</p>
2.0.4	<div data-bbox="240 1827 502 2038" style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <p style="text-align: center; font-size: 2em;">t E S t</p> <p>d . T . V . L. 0 . 0 c</p> <p>--- -----</p> </div> <div style="display: inline-block; vertical-align: top; margin-left: 10px;"> <p> PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p> d.T.V.L. = Differenza della Temperatura Voluta Locale in più o in meno, impostata dall'utente</p> <p>± 0.0 c = valore della Differenza</p> <p></p> </div>

26.1 MENU' N. 2 "TEST" = LETTURA DATI TECNICI

N. Pag.	Display	Descrizione
2.0.5		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>d.T.V.R. = Differenza della Temperatura Voluta Remota in più o in meno, impostata dal gestore attraverso il Master MRL 608 ± XX.X c = valore della Differenza</p>
2.0.6		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>ZONA CL. = Zona Climatica : è la parte climatica a cui appartiene la zona A = Parte Climatica A b = Parte Climatica B</p> <p>Questa scelta viene fatta alla pagina 20.0.26 del Master MRL 608 Valido se commutazione stagionale è : AUTOMATICO (PARTE CLIMATICA)</p>
2.0.7		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>E - I = Indica se la zona sta operando in Estate oppure Inverno I = Inverno E = Estate</p>
2.0.8		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>APPA = Questa pagina si riferisce all'apparecchiatura locale con cui si lavora RTL X11 90 = E' la carta d'identità dell'unità locale</p>
2.0.9		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>ESPA = Questa pagina si riferisce all'espansore connesso all'unità locale DEP 658 80 = E' la carta d'identità dell'espansore connesso</p>
<p>IL MENU' "TEST" E' FINITO : PREMENDO IL PULSANTE  SI TORNA A RILEGGERE QUESTO MENU' PREMENDO IL PULSANTE  SI PASSA AL MENU' TECNICO SUCCESSIVO PREMENDO IL PULSANTE  SI PASSA AL MENU' TECNICO PRECEDENTE</p>		

26.2 MENU' N. 3 "CONF" = CONFIGURAZIONE LOCALE	
N. Pag.	Display Descrizione
3.0.0	<div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 10px;"> <p style="font-size: 2em; text-align: center;">C O n F</p> <p style="text-align: center;">I N D. X X X</p> <p style="text-align: center;">- - - - -</p> </div> <div> <p>PREMERE APPARE LA PAGINA :</p> <p>IND. = è l'Indirizzo telematico del Bus P-Loc della zona XXX = con i pulsanti impostare l'indirizzo voluto</p> </div> </div>
3.0.1	<div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 10px;"> <p style="font-size: 2em; text-align: center;">C O n F</p> <p style="text-align: center;">G R U P. X</p> <p style="text-align: center;">- - - - -</p> </div> <div> <p>PREMERE APPARE LA PAGINA :</p> <p>GRUP. = E' il Gruppo a cui appartiene la zona. X = Numero del Gruppo Questo numero può essere modificato con i pulsanti anche localmente oltre che via Master MRL 608</p> </div> </div>
3.0.2	<div style="display: flex; align-items: flex-start;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-right: 10px;"> <p style="font-size: 2em; text-align: center;">C O n F</p> <p style="text-align: center;">C O R R. t A X X c</p> <p style="text-align: center;">- - - - -</p> </div> <div> <p>PREMERE APPARE LA PAGINA :</p> <p>CORR.tA = Correzione misura dell Temperatura Ambiente ± X.X c = Valore della correzione</p> <p>In questa pagina è possibile correggere la misura della Temperatura Ambiente per renderla pari alla misura fatta con strumenti esterni. La sonda incorporata nell'unità di zona ha già una precisione propria di ± 0,3 °C e perciò la correzione ha poco significato: si è lasciata solo per una questione psicologica di chi misura la temperatura ambiente con un proprio strumento di cui lui si fida. Potrebbe essere utile, anche quando il posto di installazione dell'unità di zona risente di disturbi termici: con questa correzione si possono compensare.</p> </div> </div>

N. Pag.	Display	26.3 MENU' N. 4 "COLL" = COLLAUDO Descrizione
4.0.0		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>ING.1 = Si legge lo stato logico del primo ingresso ausiliario E1. OFF = Stato logico disattivo ON = Stato logico attivo ATTENZIONE: lo stato logico corrisponde alla vera posizione dell'interruttore se è stato configurato : STATO LOGICO ATTIVO = CONTATTO CHIUSO se invece : STATO LOGICO ATTIVO = CONTATTO APERTO l'indicazione è al rovescio (pag. 17.0.3 Master)</p>
4.0.1		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>ING.2 = Si legge lo stato logico del primo ingresso ausiliario E1. OFF = Stato logico disattivo ON = Stato logico attivo ATTENZIONE: lo stato logico corrisponde alla vera posizione dell'interruttore se è stato configurato : STATO LOGICO ATTIVO = CONTATTO CHIUSO se invece : STATO LOGICO ATTIVO = CONTATTO APERTO l'indicazione è al rovescio (pag. 17.0.7 Master)</p>
4.0.2		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>ING.3 = Si legge lo stato logico del primo ingresso ausiliario E1. OFF = Stato logico disattivo ON = Stato logico attivo ATTENZIONE: lo stato logico corrisponde alla vera posizione dell'interruttore se è stato configurato : STATO LOGICO ATTIVO = CONTATTO CHIUSO se invece : STATO LOGICO ATTIVO = CONTATTO APERTO l'indicazione è al rovescio (pag. 17.0.11 Master)</p>
4.0.3		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>U.1 CHIUD E = Si comanda in chiusura la valvola pilotata dall'espansore U.1 APRE = Si comanda in apertura la valvola pilotata dall'espansore</p>
4.0.4		<p>PREMERE  APPARE LA PAGINA :</p> <p>VENT. 0 = Si può comandare la velocità del ventilatore pilotata dall'espansore 0 = Ventilatore fermo 1 = Ventilatore velocità MINIMA 2 = Ventilatore velocità MEDIA 3 = Ventilatore velocità MASSIMA</p>

27. INSTALLAZIONE E COLLAUDO DELL'ESPANSORE DEP 658

27.1 Installazione

DEP 658 può essere installato in qualunque posto, non più lontano di 300 metri dalla sua unità locale RTL 111 o RTL 511.

Il posto più conveniente è vicino all'unità termica che controlla (fan-coil o simili) per minimizzare il cablaggio.

Come si è visto può comandare una valvola e un ventilatore fino a tre velocità.

Al posto della valvola ci può essere anche un organo On-Off di qualunque tipo.

27.2 Collaudo

Come si è visto al paragrafo 25.4 (menù COLLAUDO DELL'UNITA' LOCALE) tutti i collegamenti possono essere controllati dall'unità locale stessa.

Per comodità è stato inserito il collaudo anche nell'espansore, quando è scomodo doversi recare nel posto dove è installata l'unità locale.

Il collaudo attraverso DEP 658 avviene nel seguente modo:

- **premere il pulsante COLLAUDO per almeno 15 secondi :**
 - **il led di rete lampeggia per indicare che siamo in "COLLAUDO"**
 - **si accende il led "VALVOLA APRE" per comandare in apertura la valvola stessa o l'organo ON-OFF**

- **premere il pulsante "COLLAUDO" :**
 - **si accende il led "VALVOLA CHIUDE" per comandare in chiusura la valvola stessa**

- **premere il pulsante "COLLAUDO" :**
 - **il led "VALVOLA CHIUDE" resta acceso**
 - **il led della "PRIMA VELOCITA" del ventilatore si accende con un certo ritardo e comanda questa velocità**

- **premere il pulsante "COLLAUDO" :**
 - **il led "VALVOLA CHIUDE" resta acceso**
 - **il led della "SECONDA VELOCITA" del ventilatore si accende con un certo ritardo e comanda questa velocità**

- **premere il pulsante "COLLAUDO" :**
 - **il led "VALVOLA CHIUDE" resta acceso**
 - **il led della "TERZA VELOCITA" del ventilatore si accende con un certo ritardo e comanda questa velocità**

- **premere il pulsante "COLLAUDO" :**
 - **il ventilatore riduce la velocità fino a spegnersi**

- **premere ancora il pulsante "COLLAUDO" per uscire dal collaudo stesso**
 - **dal collaudo si esce comunque dopo 15 minuti**

28. FOGLIO DI ISTRUZIONI RAPIDE PER L'UTILIZZATORE

Un unico piccolo foglio (fronte e retro) rappresenta un riassunto delle principali funzioni che l'utente dell'unità locale deve usare. Questo foglio viene consegnato plastificato per l'uso di tutti i giorni. L'utente può usarlo nei primi tempi.

Se l'utente è saltuario l'unità locale può essere configurata in modo tale che possa solo modificare la temperatura ambiente voluta, ed eventualmente scegliere i programmi. In questo caso è sufficiente la prima pagina di questo foglio (FRONTE)

FRONTE

<p>MANUALE D'USO SEMPLIFICATO RTL 511 e RTL 111</p>		<p> = SCELTA PARAMETRO DA TARARE (lampeggia) o = MODIFICA PARAMETRO SCELTO : Il parametro scelto lampeggia ancora per 5 secondi dopo la taratura. Per azzerare il parametro premere insieme</p>
<p>PER REGOLARE LA TEMPERATURA AMBIENTE VOLUTA.</p>		
	<p> = CRESCE = CALA</p>	<p>La modifica alla temperatura ambiente voluta può essere : - TEMPORANEA - A FASCIA ORARIA - A TEMPO INDETERMINATO Questa scelta deve essere fatta dal Master.</p>
<p>21,5 c = temperatura ambiente reale oppure voluta (scelta fatta dal Master). Quando si preme o il valore lampeggia per indicare che la temperatura è quella voluta da modificare. VEL. 1 = velocità del ventilatore in quel momento 11.59 = ora corrente oppure ora corrente alternata alla temperatura esterna</p>		
<p>PER SCEGLIERE LA VELOCITA' DEL VENTILATORE.</p>		
	<p> </p>	<p>DALLA PRIMA PAGINA PREMERE UNA VOLTA APPARE LA SEGUENTE PAGINA</p> <p>PREMERE o PER SCEGLIERE LA VELOCITA' VOLUTA</p>
<p>PER SCEGLIERE IL PROGRAMMA VOLUTO.</p>		
	<p> </p>	<p>DALLA PRIMA PAGINA PREMERE TRE VOLTE APPARE LA SEGUENTE PAGINA</p> <p>PREMERE o PER SCEGLIERE IL PROGRAMMA VOLUTO fra tutti quelli concessi dal Master</p>

RETRO

VISIONE E/O FORMAZIONE PROGRAMMI
 La visione e/o formazione dei programmi può essere consentita o meno dal Master
Quando si entra in questo menù si deve scorrerlo fino in fondo per uscirne, altrimenti si resta in questa condizione per circa 15 minuti, prima di uscirne in modo automatico.

SCEGLIERE PRIMA IL PROGRAMMA DA LEGGERE O MODIFICARE COME GIÀ INDICATO. PRIMA CHE CESSI IL LAMPEGGIO PREMERE PER DUE VOLTE IN MANIERA RAPIDA SI ENTRA COSÌ NEL MENU' DI VISIONE E/O FORMAZIONE

PROGRAMMI GIORNALIERI

	<p> 20.5°C = Temperatura che si vuole nella fascia oraria indicata G.1: = Programma giornaliero scelto da vedere o modificare H.1: = Prima fascia oraria (6 fasce orarie possibili) 06.00: = Ora di inizio della fascia oraria che si vuole vedere o modificare Per eliminare le fasce orarie che non interessano premere contemporaneamente </p>
<p>PREMERE PER SCEGLIERE IL PARAMETRO PREMERE o PER MODIFICARE IL PARAMETRO</p>	

Proseguire fino all'esaurimento delle 6 fasce orarie e delle 6 temperature volute.

PROGRAMMI SETTIMANALI

	<p> SEt1 = Programma settimanale da vedere o modificare LUN = Giorno della settimana GIO 1: = Programma da assegnare al giorno della settimana</p>
<p>PREMERE PER SCEGLIERE IL PARAMETRO PREMERE o PER MODIFICARE IL PARAMETRO</p>	

Proseguire fino all'esaurimento dei 7 giorni della settimana.

PROGRAMMI A TEMPO LIMITATO (P. LIM)

	<p> G1 = Programma da assegnare al Tempo Limitato P.LIM. = Indica che si lavora in questo programma 00G = Numero giorni per il tempo limitato (max 7 giorni) 05h = Numero delle ore per il tempo limitato (max. 23 ore)</p>
<p>PREMERE PER SCEGLIERE IL PARAMETRO PREMERE o PER MODIFICARE IL PARAMETRO</p>	

PROGRAMMA MANUALE

	<p> 20.0 c = Temperatura per il MANUALE MAN. = Indica che si lavora in questo programma 11.59 = Ora corrente</p>
<p>PREMERE PER SCEGLIERE IL PARAMETRO PREMERE o PER MODIFICARE IL PARAMETRO</p>	

PROGRAMMA ANTIGELO O ANTIFA
 Procedura analoga a quella relativa al PROGRAMMA MANUALE con la differenza che al posto di "MAN" appare "ANT. G." oppure "ANT. A."



29. CAVETTO (ASA 2418) DI ALIMENTAZIONE DI RTL 111/511 CON RETE A 24 VOLT ALTERNATA

L'unità di zona RTL 111/511 può essere alimentata a 24 Volt ~, al posto dell'alimentazione diretta dal Master o dagli alimentatori ausiliari.

Questa applicazione si rende necessaria, quando si vuole utilizzare un cablaggio già esistente, adatto all'alimentazione dell'unità di zona RTB ..., del sistema COSTERZONA, che sono alimentate a 24 Volt ~.

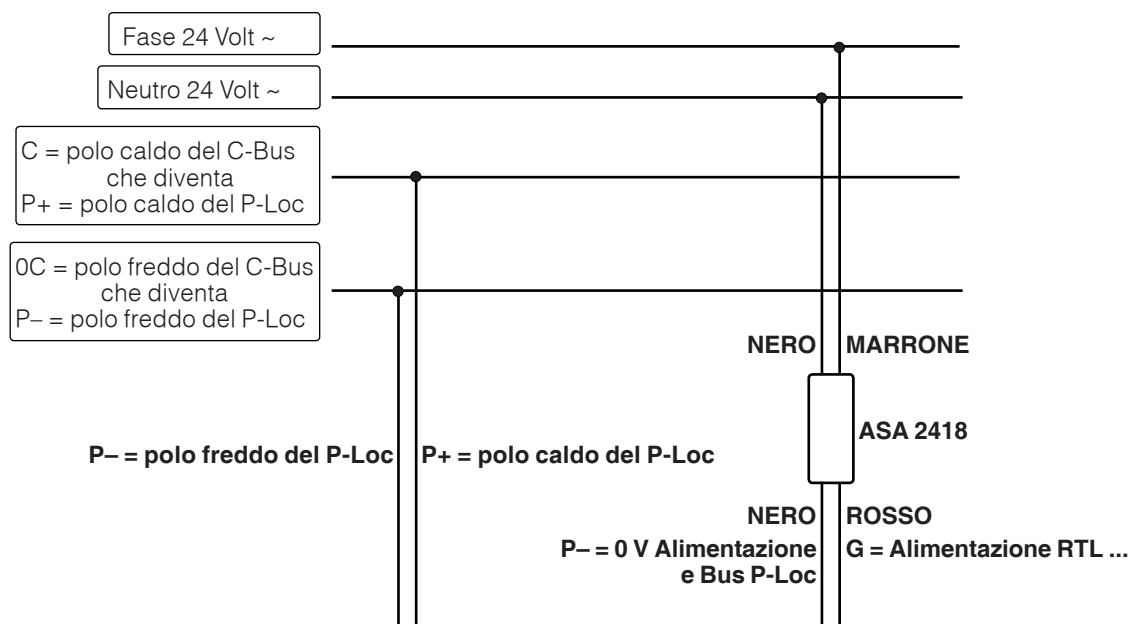
Il cavetto ASA 2418 consente il passaggio dal sistema COSTERZONA al sistema MULTIZONA, senza dover modificare cavi, già stesi nell'impianto.

Il cablaggio delle unità di zona RTB ... del sistema COSTERZONA è formato da 4 fili:

- Fase 24 Volt ~.
- Neutro 24 Volt ~.
- C = polo caldo del C-Bus
- 0C = polo freddo del C-Bus

Questi sono i 4 fili che vanno dal Master UMT 704 alle unità di zona RTB..., che sono alimentate a 24 Vol ~ e che ricevono il C-Bus dal Master stesso.

Si trasforma l'impianto da COSTERZONA a MULTIZONA senza cambiare il cablaggio esistente, nel seguente modo:



ATTENZIONE :

ASSICURARSI CHE IL CABLAGGIO INDICATO SIA ASSOLUTAMENTE RISPETTATO, SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA IL CABLAGGIO DELLA TENSIONE A 24 Volt ~.

SI DEVE RILEVARE IN TUTTI I PUNTI CHE IL NEUTRO SIA VERAMENTE NEUTRO E CHE LA FASE SIA VERAMENTE FASE, ALTRIMENTI SI CREA UN CORTOCIRCUITO SULLA LINEA A 24 Volt ~.

E' MOLTO FACILE, QUANDO IL CABLAGGIO E' PORTATO A MOLTE UNITA' DI ZONA, SCAMBIARE IL NEUTRO CON LA FASE E VICEVERSA: PRIMA DI DARE TENSIONE CONTROLLARE LE VARIE CONNESSIONI

Modifiche scheda

Data	Revisione n.	Pagina	Paragrafo	Descrizione modifiche	Versione Firmware	Versione Software
24.06.15 AM		1, 5 e 6	1 e 8 9	Eliminata frase Aggiornato capitolo	≥ 06	



COSTER TECNOLOGIE ELETTRONICHE S.p.A.
Sede Legale: 20132 Milano - Via San G.B. De La Salle, 4/a

Amministrazione e Vendita

Via San G.B. De La Salle, 4/a Tel. +39 022722121
20132 - Milano Fax +39 022593645

E-mail: info@coster.eu

Web: www.coster.eu

INFORMAZIONI TECNICHE

Numero Verde
800-COSTER
800-267837

